

G L I S P O R T

La lotta degli «assi» del volante nel nome di Pietro Bordino

Varzi riafferma ad Alessandria la sua superiorità

Nuvolari esce di strada, si ferisce ed abbandona -- I successi di Chiron e di Varzi nelle batterie -- Trossi e Tadini compiono prove di rimarchevole valore -- Il mortale incidente di Pedrazzini

Alessandria, 23 mattino.

Una corsa più ricca di cronaca che di storia. Gli organizzatori alessandrini e il fittissimo pubblico che aveva sfidato il maltempo di una delle più brutte giornate dell'anno, meritavano di più. Non che siano mancati gli spunti emotivi: questi onzi furono esuberanti. Neppure la combattività: anzi le medie realizzate, dato lo stato delle strade umide, bagnate, e a tratti addirittura inondate, sono da considerarsi eccezionalmente elevate: i quattro anni scorsi. Il record fu distanziato sensibilmente, e solo il record del giro più veloce rimase intatto. Persino sotto l'aspetto più strettamente tecnico la gara offrì molti d'intresse: il debutto delle nuove Alfa Romeo 8 cilindri 3 litri non poteva essere più convincente, esibendo le tre macchine di questo tipo classificate prima e secondi in una batteria, prima nell'altra e prima e seconda in singola.

Tuttavia, contro un così favorevole otto, la corsa di ieri registrò al passo i segni della debolezza. Nella prima batteria, lo spettacolo di un Nuvolari nettamente chiuso in velocità da concorrenti a macchina più veloci cominciò a dimostrare la follia: si sa, ha i suoi ideali, a poco appresso, le affermazioni tecniche dei più recenti prodotti industriali -- tanta più quando la loro esibizione è diretta a superare altre macchine della stessa marca, e il caustico dei modelli nuovi è un corridore francese -- se ciò va a scapito dei suoi beniamini.

Nella seconda batteria, dove il favorito Varzi scattò e rimané indisturbato in testa, il pubblico fu in un primo tempo lasciato dalle voci che cominciavano a circolare su un grave incidente avvenuto al corridore Pedrazzini nella batteria precedente: e quando tornò ad interessarsi della gara, la classifica dello scorso batteria -- dieci partiti, sette arrivati -- era già decisa: dal terzo giro in poi la coppia delle due nuove Alfa che passeggiavano in testa non venne più minacciata.

Duello sfumato

Ma specialmente in finale lasciò l'anno nuovo. L'attesissimo duello Varzi-Tadini, che già l'anno scorso era venuto a mancare all'ultimo momento per il difetto di pastore infarto a Varzi, riunì anche ieri e per una ragione tutta nuova: per vincere il duello era già passato dal terzo giro in poi la coppia delle due nuove Alfa che passeggiavano in testa non venne più minacciata.

La lotta nella II batteria

Basta in testa Minozzi, ma Varzi già a ruota: infatti sin dal primo passaggio al via di Valsamoggia -- dove venne di nuovo a mancare all'ultimo momento per il difetto di pastore infarto a Varzi, riunì anche ieri e per una ragione tutta nuova: per vincere il duello era già passato dal terzo giro in poi la coppia delle due nuove Alfa che passeggiavano in testa non venne più minacciata.

Le posizioni non sono molto mutate: Varzi è vincente e supera i primi frammenti racconti degli spettatori della passata scena, e la conferma giunta poco dopo che il montanaro era stato trasportato d'urgenza in autotrenina all'ospedale, abbiano fatto fulmineamente lavorare lingue e fantasia, e come un velo di accorta apprensione sia immediatamente diffuso per tutto il circuito. A dissipare il quale non vale certo né la bella gara di Varzi e di Chiron -- troppo bella e troppo equa, si disse, specialmente quando, ostentando un gesto di cameratismo verso il compagno di scuderia, Chiron cedette ai gallantini il primo posto proprio davanti alle tribune.

Comunque, durante tutto lo svolgimento della finale non si parlò che di Nuvolari, non si ebbe pensiero che delle sue condizioni, non serpeggiò alcuna curiosità che per le notizie del grande orso (il comunicato rassicurante non venne diffuso dagli altoparlanti che negli ultimi giri della gara) -- e queste fu l'unica innanzitutto avventura della manifestazione alessandrina che, raccolgendo tutti i migliori campioni italiani d'oggi, svoltogliosi su un circuito adatto e ottimamente attrezzato, con una organizzazione esemplare, con un interessante assortimento di macchine diverse, sarebbe potuta risucchiare una grandissima corsa.

La prima batteria, al limite per le portiere agli ordini del cronometristi Taroni, Radice e Cattaneo pochi minuti prima delle 14, mentre la pioggia cadeva e costante. E' notissime d'onore il Podestà di Alessandria: in tribuna sono il Prefetto e il Segretario Federale.

Quattrocento corridori, dei 17 iscritti, sono presenti. Gli svizzeri Mangi e Riesch hanno avuto un innocuo incidente di strada. Pedrazzini per ribaltamento presso il Ponte Nuovo sul Taro, all'inizio dove poi uscirà Nuvolari. Il giovane corridore lucernese ha riportato lesioni gravi al torace, al cranio e alle gambe; trasportato dall'autotrenina all'ospedale civile di Alessandria, vi giunge in stato disperato: a circa un'ora di distanza da lui, un altro incidente di strada, per i suoi amici, più mortale, ha ucciso il Cav. Giacomo Manca, anche a piccola M.G. di Cecchini. L'unico specchio d'asfalto della larga via di Circumvallo, trasformato in pista di lancio, divide in due il pittoresco villaggio di Legnago: approntamenti organizzativi e spettacolari, volgarmente brillante di impareggiabili d'ombrelle. Al via sono le 14,8 -- la multa si scatenò fulminea: Nuvolari che in penultima curva si getta all'estrema sinistra per farci largo, porta le ruote fuori dell'asse e regala un copioso getto di sangue ai rappresentanti del quarto potere che s'ispongono il ciso dalla tribunetta della stampa... Questo tenne inizio di una maratona del mantenere, che compre un centinaio di metri quasi fuori strada e finisce ad almeno le altre venticinque, e insicuro in cui costantemente deve essersi accorto che oggi ci son macchine più potenti delle sue e uomini altrettanto veloci, e adotta la tattica del rischio ad oltranza. Il pubblico ha compreso, e lo applaudire con insistenza quando riappare dopo il primo giro ma Nuvolari non rischia mai neppure di acciuffarsi alla testa della curva.

Il corridore caduto

Al primo giro passano, nell'ordine Tadini, Ciron, Comotti, Soffietti, Nuvolari. Il bolognese Tadini, quasi a dar ragione di nostro ottimistico pronostico e forte a chi vide nella sua mercatissima Brescia-Roma dell'ultima Millesimiglio il semplice risultato d'una prudenziale tattica degli altri, ha girato in 3'23, tempo spettacolare per un giro di partenza. E lo vedremo maneggiare in testa, benché munito di mezzo intervento, decantante infarto a quello di cui, un po' più tardi, Alfa aveva scosso molti fino all'ultimo giro, quando trovarono davanti Soffietti che aveva perduto un giro sui primi, ferendosi brutalmente andando ad arre-



VARZI SCENDE DAL SUO «BOLIDE» DOPO L'ARRIVO VITTORIOSO

starsi fuori strada, e perdendo quel studio di critici lo aveva accompagnato in testa al vincitore. Siamo pervasi da dolorosa, sorridendo.

La seconda batteria non ridusse che dieci partenti, agli ordini del Segretario federale, che abbassò la bandiera di partenza un palido squarcio di azzurro si protese sulla città, e la piovosa concorreva una breve trema -- non più di mezzo. Con scarso profitto però, perché lo strado permangono buonate.

Al quarto giro -- metà gara -- le posizioni non sono molto mutate: Nuvolari è vincente faticosamente a superare Comotti e Soffietti, conquistando la terza posizione in cui terminerà, distanziato però di un bel tratto da Tadini e Chiron che passano vicinissimi. Quanto a Comotti, quanto Soffietti, a destra Biondetti, a sinistra Rovelli, Delphini, Pictisch, Delmo e Camandona. Riprende con intensità lenta la pioggia -- e le medie tuttavia si mantengono altissime. Chiron, che nel resto gara ha perduto qualche secondo, parte all'attacco decisivo durante il settimo, segnando il giro più veloce della prima batteria, a oltre 140 di media. Lo spettacolo è in questo momento prettamente marino: i corridori sollevano un'altissima scia, che frusta violentemente il viso degli inseguitori, ma gli uni e gli altri evidentemente sono troppo occupati in questo momento per apprezzare gli sguardi di ammirazione che specialmente le rappresentanti del bel sesso dedicano alle loro prede nemiche.

Ecco, all'ottavo e ultimo giro, al rombo della macchina che urra nel rettilineo d'arrivo tutti si agitano per reclamare Tadini: compare invece Chiron, ma il pubblico accoglie la sostituzione con molta filosofia, e lo applaude calorosamente.

Con lodevole celerità, i cronometristi dividono la classifica: 1. Chiron (Alfa R. 3000), che ha compiuto i 64 Km. in 28'11" 1/5, alla media di Km. 156,185; 2. Tadini (Alfa R. 2600) in 28'42"; 3. Nuvolari (Maserati 3000) in 29'33"; 4. Comotti (Alfa 2600) in 29'53"; 5. Soffietti (Alfa 2600) in 31'25"; 6. Biondetti (Maserati 1500) in 32'34"; primo delle 1500: 7. Rovelli (Alfa 2600) in 37'25"; 8. Delphini (Maserati 1500) in 34'21" 4/5; 9. Delmo (Bugatti) 2300; 10. Camandona (Bugatti) 2300).

Si sono ritirati Alloatto e Pictisch per infortuni, Ferrari per inutile incidente di strada. Pedrazzini per ribaltamento presso il Ponte Nuovo sul Taro, all'inizio dove poi uscirà Nuvolari. Il giovane corridore lucernese ha riportato lesioni gravi al torace, al cranio e alle gambe; trasportato dall'autotrenina all'ospedale civile di Alessandria, vi giunge in stato disperato: a circa un'ora di distanza da lui, un altro incidente di strada, per i suoi amici, più mortale, ha ucciso il Cav. Giacomo Manca, anche a piccola M.G. di Cecchini. L'unico specchio d'asfalto della larga via di Circumvallo, trasformato in pista di lancio, divide in due il pittoresco villaggio di Legnago: approntamenti organizzativi e spettacolari, volgarmente brillante di impareggiabili d'ombrelle. Al via sono le 14,8 -- la multa si scatenò fulminea: Nuvolari che in penultima curva si getta all'estrema sinistra per farci largo, porta le ruote fuori dell'asse e regala un copioso getto di sangue ai rappresentanti del quarto potere che s'ispongono il ciso dalla tribunetta della stampa... Questo tenne inizio di una maratona del mantenere, che compre un centinaio di metri quasi fuori strada e finisce ad almeno le altre venticinque, e insicuro in cui costantemente deve essersi accorto che oggi ci son macchine più potenti delle sue e uomini altrettanto veloci, e adotta la tattica del rischio ad oltranza. Il pubblico ha compreso, e lo applaudire con insistenza quando riappare dopo il primo giro ma Nuvolari non rischia mai neppure di acciuffarsi alla testa della curva.

Le posizioni non mutano fino all'ultimo giro, quando a pochi metri dal traguardo, Tadini e Penn Hughes riesce a superare anche dall'inglese Penn Hughes. Il torinese Farino è ancora al vertice della classifica, ma non può più contare: non ha più la forza di resistere alle pressioni dei concorrenti.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di salute.

Le condizioni del ferito -- benché egli si lamenti anche di una fastidiosa puntura a testa -- sono di una faticosissima paura per il suo stato di